

L'Aquila, sulla ricostruzione l'ombra del lavoro nero

Un'azienda su due e un operaio su tre non sono in regola

DI ALESSIA GUERRIERI

All'Aquila una ditta su due non è in regola e un operaio su tre neanche. Il 12 per cento poi è totalmente in nero. Nella città delle impalcature, le mille facce dei forestieri che, alle prime luci dell'alba, vedi aggirarsi nella via dei caporali o davanti ai cantieri ad elemosinare la giornata, fanno rumore quanto i numeri del dipartimento provinciale per il lavoro (Dpl). Così si scopercchia un vaso di Pandora che rende i racconti della disperazione tutt'altro che meteore.

Nei primi sei mesi dell'anno, infatti, il 50% delle aziende della ricostruzione controllate è irregolare, una tendenza già evidenziata nell'ultimo semestre 2009, che però non accenna a fermarsi. Sulle 237 imprese ispezionate, infatti ben 148 sono fuori norma per la sicurezza nel cantiere o per la posizione contrattuale. Se

si guarda agli operai, poi, su 411 controllati 123 hanno contratti irregolari e 53 sono addirittura senza contratto. E a poco serve sventolare che anche il lavoro nero qui è al 10%, in linea dunque con la media nazionale (9,6%). L'Aquila è il più imparagonabile scenario lavorativo d'Italia per grandezza e profondità di interventi. Lo precisa anche il direttore ispettivo del Dpl Maria Carmela Vecchio «C'è un'irregolarità non di poco conto - ammette. - I controlli ci sono, ma all'Aquila si incontra un cantiere aperto ogni dieci passi». Quasi a sminuire una situazione allarmante (e ad accennare, tra le righe, che è impossibile fare controlli abnormi con organici nella norma) aggiunge: «Non c'è mai stato un numero così elevato di aziende al lavoro qui finora». In sostanza, cioè, non si può controllarle tutte senza rinforzi. Ma alla parzialità dei dati si affianca il

mondo taciuto, celato, e sfuggito ai controlli, delle centinaia di lavoratori giunti da tutta Italia attirati dal profumo dei soldi.

Una ricostruzione in nero, insomma. «C'è la crisi, non c'è più lavoro per te qui; vai in Abruzzo lì ce n'è per tutti», così si è sentito dire Ali un mese fa dal suo datore di lavoro in Veneto. E lui, con speranza di mandare qualche risparmio alla famiglia in Tunisia, sono due settimane che girovaga per i cantieri dell'Abruzzo. «Mi pagano 40 euro al giorno - dice - l'importante è dire di avere una sistemazione all'Aquila altrimenti non ti prendono». Fa spallucce quando gli si chiede dove abbia passato la notte. La paura di rivelare un nido abusivo è grande quando il morso allo stomaco che ha al passaggio di una volante della polizia. Ma adesso è anche un altro il suo timore, quello di non essere di nuovo pagato; «l'impresa dice di passare domani per i soldi, poi se

ne va, prende un altro cantiere e non sai dove ritrovarla», chiosa. Gli angeli della rinascita, però, parlano anche italiano e li vedi dividersi le brande nei punti di raccolta; qui per meno di trenta euro i privati offrono un posto letto senza chiedere troppi documenti. Gino e Rosario arrivano dalla Sicilia, consigliati da amici di amici. Dormono cinque ore a testa per pagare solo un letto nei container in periferia; sono in nero, ma non si lamentano. «Dalle nostre parti - dicono - non avremmo mai guadagnando cento euro al giorno, le ditte ci fanno i soldi, ma noi almeno prendiamo qualcosa in più per vivere». Come dire no al lavoro, anche irregolare, mormorano «quando l'offerta di lavoro è dieci volte più grande della domanda».

Complice la crisi che ha fatto perdere moltissimi posti di lavoro in tutta Italia, migliaia di persone si sono riversate nella regione alla ricerca di un'occupazione

Senza andare troppo per il sottile

È così su 411 operai è emerso che 123 hanno contratti irregolari e altri 53 sono addirittura «invisibili»

Su 237 imprese controllate dall'ispettorato provinciale ben 148 non hanno rispettato le disposizioni sulla sicurezza o sulla posizione contrattuale



9000 CANTIERI DELLA RICOSTRUZIONE SOLO A L'AQUILA

UN LAVORATORE IN NERO GUADAGNA DI MEDIA **40** EURO AL GIORNO

COSTO PER UN ALLOGGIO NEI CONTAINER: DA **16** A **33** EURO A NOTTE

SU **237** DITTE ISPEZIONATE **148** SONO RISULTATE IRREGOLARI, SU **411** POSIZIONI LAVORATIVE CONTROLLATE POI **123** SONO IRREGOLARI (CONTRATTI ANOMALI O PART-TIME AL POSTO DI FULL TIME, NON VERSAMENTO DEI GISUTO CONTRIBUTI E TUTELE PREVIDENZIALI) E **53** TOTALMENTE IN NERO